



PIETRA PARCELLARA e PIETRA PERDUCA (percorso breve)

















COME ARRIVARE:


- da Piacenza si percorre la SS 45 per 23 km (dalla tangenziale - Galleana) fino a Casinò Agnelli, poi si svolta a destra seguendo la segnaletica e si arriva a Travo;
- entrati in paese si va dritto al primo incrocio con la strada per Statto, e si prosegue dritto verso Bobbiano, trascurando il bivio a sinistra per il campo sportivo, Caverzago e Donceto;
- si risale la valle del torrente Dorba attraversando le frazioni di Pastori e Chiosi e quindi si giunge all'altezza della chiesa e del torrione di Bobbiano (km. 7,8 dalla SS 45); si prosegue per altri 4 km sulla strada provinciale, si superano i bivi per Termine Grosso (a sinistra) ed Agliarino (a destra) e si percorrono 2 tornanti verso destra;
- subito dopo il 2° tornante si supera il segnale stradale "Pietra Perduca" e si parcheggia subito dopo in uno slargo a destra della strada, vicino ad una baracca in lamiera.

TOTALE da Piacenza km 35 in circa 40 minuti

PARTENZA	PIETRA, frazione di Travo (PC) a 610 metri s.l.m.;
LUNGHEZZA COMPLESSIVA	5 km circa;
TEMPO DI PERCORRENZA (al netto delle soste)	2 h e 15' (compresi 40' per la salita e la discesa dalla vetta della Pietra Parcellara);
GRADO DI DIFFICOLTA':	escursionistico;
FONDO:	tutto sterrato o sentiero
SEGNAVIA	CAI variante 185 - 185 - 167 - 169;
DISLIVELLO COMPLESSIVO	m. 400;
PUNTO PIU' ALTO	vetta della Pietra Parcellara m. 836;

QUOTA (m)	TEMPO	DESCRIZIONE	IMMAGINI
675	15'	<p>Dal parcheggio (<i>foto 1</i>) si ritorna al cartello stradale che indica "Perducca", e si imbecca a destra lo stradello segnalato (<i>foto 2</i>) che, in pochi passi, conduce ad incrociare il sentiero CAI 185; il bivio è lo <u>snodo dell'intero percorso</u> (<i>foto 3</i>): a destra si sale alla Parcellara, quindi si ritorna a questo bivio, si prosegue in discesa fino alla Perduca, poi si risale nuovamente a questo punto e quindi all'auto.</p> <p>Si svolta pertanto a destra, in salita, e si cammina per qualche minuto, fino ad incontrare un cancellino, solo accostato; lo si supera e si prosegue in costante salita nel boschetto fino ad incontrare altri due cancelli accostati, separati da una rete: si oltrepassa il più piccolo, che sbarrava la strada, si ruota verso sinistra di 180° e si attraversa anche l'altro, in direzione, segnalata, della Pietra Parcellara (<i>foto 4</i>).</p>	 <p style="text-align: right;">foto 1</p>  <p style="text-align: right;">foto 2</p>  <p style="text-align: right;">foto 3</p>  <p style="text-align: right;">foto 4</p>

730	10'	<p>Si prosegue sul sentiero segnato e, dopo pochi minuti, si apre tra il fogliame una magnifica veduta sulla parete strapiombante della Pietra; superato un breve tratto ripido, si raggiungono ed oltrepassano i cavi di una recinzione: si svolta a sinistra sul sentiero CAI 167, e subito si raggiunge l'oratorio della Pietra Parcellara (m. 730) (foto 5) già visibile in mezzo agli alberi.</p>	 <p>foto 5</p>
836	20'+20'	<p>Appena dietro l'oratorio, ben segnalato dai bolli bianco-rossi (CAI 169), parte il sentiero sassoso che conduce in vetta alla Pietra Parcellara (foto 6) alzandosi in breve tra le rocce lungo la cresta ovest (foto 7).</p> <p>La salita, definita "facile" dal cartello del CAI e da compiersi in 20 minuti, in realtà non è banale, soprattutto quando le condizioni atmosferiche rendono scivolosa la roccia, e richiede molta attenzione se si hanno bambini al seguito; consigliabili le calzature da montagna.</p> <p>Sempre seguendo le segnalazioni e prestando attenzione si traversa verso destra seguendo una traccia di sentiero ben marcata che, passando tra le rocce, conduce in breve alla larga e spaziosa sommità (836 m) (foto 8 e 9).</p> <p>Sulla vetta si trova una piccola croce e statuette di santi (foto 10)</p> <p>Lo spiazzo erboso di crinale, largo una decina di metri e completamente spoglio, permette una visuale a 360°: a nord la vallata incisa dal torrente Dorba, variamente coltivata, l'evidente "panettone" roccioso della Pietra Perduca e, più lontano, la torre di Bobbiano con la chiesa di san Michele; a sud, oltre la Pietra Marcia, serpentinite disgregata separata dalla Parcellara da una selletta, è visibile il corso mediano del Trebbia, fino a Bobbio.</p> <p>Si scende sullo stesso sentiero utilizzato per salire.</p>	  <p>foto 6 foto 7</p>  <p>foto 8</p>  <p>foto 9</p>  <p>foto 10</p>
675	10'	<p>Si riparte dall'oratorio sul medesimo sentiero percorso all'andata; dopo pochi metri si incontra di nuovo il bivio con il sentiero CAI 185, che scende a destra (foto 11).</p> <p>Lo si imbecca, passando sotto i cavi della recinzione, e si scende per 10 minuti, fino a raggiungere i due cancelli separati dalla recinzione: questa volta si oltrepassa prima il più grande, che sbarra la strada, si ruota di 180° e si attraversa anche l'altro, in direzione, segnalata, della Perduca (foto 12).</p>	 <p>foto 11</p>  <p>foto 12</p>
515	25'	<p>Attraversato anche l'altro cancellino, si ritrova l'incrocio <u>snodo</u> del percorso, che a sinistra porterebbe alla strada asfaltata: si tiene la destra, in discesa, seguendo i segnavia che poco dopo riappaiono (foto 13).</p> <p>Dopo pochi minuti il sentiero si immette in una sterrata carrozzabile: si scende a destra, verso la Perduca già in vista; dopo 3 minuti si raggiunge, a poca distanza dall'abitato di Montà, ben visibile sulla destra, un nuovo bivio: lo sterrato principale svolta a destra, con uno stretto tornante, e porta al paese; si svolta invece a sinistra, sempre seguendo i segnavia CAI (foto 14), e in 4 minuti si raggiunge la scalinata di accesso della Pietra Perduca: nel boschetto alla sua base si trovano tavoli per pic-nic e una fontanella.</p>	 <p>foto 13</p>  <p>foto 14</p>

547	5' + 5'	<p>Si sale all'oratorio di Sant'Anna, e costeggiando il suo lato sinistro si raggiungono i gradini scavati nella roccia (<i>foto 15</i>) che portano a rimontare la dorsale, interamente percorribile con un minimo di attenzione.</p> <p>Sulla cima si trova la vasca anch'essa scavata nella pietra, colonizzata dai tritoni cretati italiani (<i>foto 16</i>).</p> <p>Bel panorama circolare sulla val Dorba e su un tratto della val Trebbia.</p>	 <p>foto 15 foto 16</p>
610	25'	<p>Sul percorso già effettuato all'andata, si ritorna al bivio precedente con la strada per Montà, dove si tiene la destra, in salita (<i>foto 17</i>), e si cammina in direzione della Pietra Parcellara.</p> <p>Al bivio successivo (<i>foto 18</i>) si lascia la carrozzabile che piega a destra, in piano, e si imbecca il sentiero segnato, già percorso all'andata, che sale a sinistra.</p> <p>In altri 5 minuti si raggiunge, per la terza e ultima volta, il <u>bivio snodo</u> che, imboccato a destra (<i>foto 19</i>), riporta al parcheggio.</p>	 <p>foto 17</p> <p>foto 18</p> <p>foto 19</p>